Rapporto

numero	data	Dipartimento
4673 R	16 ottobre 1997	FINANZE E ECONOMIA

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie sul messaggio 3 settembre 1997 concernente l'approvazione del progetto e preventivo della:

- **miglioria integrale dell'Alpe Croce (Lucomagno) di proprietà del Patriziato di Leontica, nel comune di Olivone e stanziamento del relativo sussidio,**
- **miglioria integrale dell'Alpe Pian da los - Surda, di proprietà del Patriziato di Ponto Valentino, nel comune di Ponto Valentino e stanziamento del relativo sussidio**

1. MIGLIORIA INTEGRALE DELL'ALPE CROCE, DI PROPRIETÀ DEL PATRIZIATO DI LEONTICA, COMUNE DI OLIVONE.

A. Introduzione

L'Alpe Croce del Patriziato di Leontica è situato sulla sommità del Passo del Lucomagno. Sebbene ubicato all'interno del comprensorio del Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario, il Patriziato di Leontica gode da secoli, unitamente al Patriziato di Castro e Ponto Valentino, diritti di pascolazione sulla cosiddetta "Pezza Comune", una vasta zona di pascola situata tra Acquacalda e il passo del Lucomagno.
Secoli di gestione comune che furono caratterizzati da numerose dispute con il Patriziato di Olivone per il controllo dei pascoli, tutte descritte in un manoscritto iniziato nel 1433 chiamato "Libro Bianco", continuato fino a tempi recenti e custodito negli archivi del Patriziato di Olivone.
Curiosa è una sentenza del 1595 emessa da un tribunale di Altdorf, che con un italiano approssimativo recita: "1595 adi 5 genaro. Sentenza Todesca con sigilla data da una Dieta di Appellazione in Altorfo che conferma suddette sentenze Pretorica e Ambasciatoria, con precisa declarazione, che quelli di Leontica possino caricare detto alpe se non con vacche 125 e una sola caldera" (portato a due "caldere" dopo un ricorso).

L'ultima sentenza emessa per liti tra il Patriziato di Leontica e quello di Olivone fu del 1876. Dopo quella data e con una gestione pacifica dei pascoli della "pezza comune" da parte dei vari interessati, fu deciso, nel 1987, su proposta della sezione Bonifiche e Catasto, di regolamentare la pascolazione con una convenzione che assegnasse ad ognuno la propria interessenza da gestire come meglio crede. Tale saggia decisione ha permesso la conclusione della miglioria integrale dell'Alpe del Lucomagno (Segno e Casaccia) e di creare nuovi stimoli negli alpi di Pertusio, Pozzetta e Croce.
Il patriziato di Leontica può, da quel momento, disporre di buoni pascoli nelle vicinanze delle vecchie cascine dell'alpe Croce e gettare le basi per una miglioria integrale con garanzia di successo.

10064

La Boggia di Leontica, che raggruppa la maggior parte del bestiame bovino dell'omonimo villaggio, dopo un periodo di 20 giorni nel pre-alpe di Nara-Cassina, ha nell'alpe di Croce la unica possibilità di vero alpeggio a vantaggio dell'agricoltura locale, ancora fiorente.
La vicinanza alle vie di comunicazione del Passo del Lucomagno (strada e sentieri) permette pure una buona commercializzazione dei prodotti dell'alpe. Se fino a qualche anno fa, una vecchia struttura non risultava così inadeguata perché così erano ancora tante, oggi, con la modernizzazione degli alpeggi, la vecchia struttura risulta superata.
Le esigenze igienico-sanitarie e le aspettative del consumatore vogliono la loro parte.
Fabbricare formaggi e altri prodotti, anche se di ottima qualità grazie alla perizia del personale, in caseifici vetusti e poco igienici non è più tollerato dai servizi di controllo cantonale, per cui o ci si adegua o si chiude.

B. Descrizione dell'opera

Data l'urgenza e lo stato precario delle infrastrutture esistenti per l'approvvigionamento idrico ed elettrico, la Sezione bonifiche e catasto ha concesso l'autorizzazione allo scavo e alla posa delle tubazioni al bacino di accumulazione, di proprietà del Convento di Disentis e, vista la possibilità di allacciamento alla cabina di trasformazione della rete elettrica (ATEC), si è proceduto alla posa di un collegamento via cavo.

Interventi alle strutture:

- del vecchio rustico resterà solo la cantina che verrà sistemata;
- costruzione sopra la cantina e su parte del sedime del vecchio rustico, di un alloggio per il personale;
- costruzione di un nuovo caseificio dotato di locali per le diverse trasformazioni del latte;
- la costruzione nel barco esistente di un lazzaretto e di un deposito, di un piazzale d'attesa prima della mungitura e la costruzione di una fossa del colaticcio (70 mc.);
- sistemazione del porcile e posa di una condotta per il siero proveniente dal caseificio.

C. Preventivo di spesa

Il preventivo globale ammonta a fr. 800'000.–, così suddiviso:

a) totale raccordo infrastrutture primarie	fr. 140'000.–
b) totale miglioria delle strutture	fr. 660'000.–
preventivo di spesa	fr. 800'000.–

L'investimento rientra nella norma dei costi per le migliorie alpestri.
L'alpicoltura ricopre un'importanza economica fondamentale per l'agricoltura di montagna.
Nel caso specifico l'investimento previsto trova una giustificazione.

D. Esecuzione dei lavori

Come già detto in precedenza, la Sezione bonifiche e catasto, nel limite delle sue competenze, ha stanziato, l'11 settembre 1996, su una spesa di fr. 140'000.–, un sussidio cantonale a corpo pari a fr. 56'000.–.

Pure la Confederazione, approvando l'opera, ha già concesso un sussidio a corpo di fr. 43'200.– per la prima tappa già eseguita e proposto un sussidio per la seconda tappa di fr. 168'000.-- su un costo di fr. 660'000.–, con una riduzione del 10% secondo il decreto federale del 9 ottobre 1992.

La Commissione bonifiche fondiarie, incaricata di redigere questo rapporto propone di:

- approvare il preventivo totale di spesa sussidiabile di fr. 800'000.–;
- stanziare un sussidio totale di fr. 320'000–, corrispondente al 10% del totale, dei quali, fr. 56'000.– già concessi.

2. MIGLIORIA INTEGRALE DELL'ALPE PIAN DI OSSURDA, DI PROPRIETÀ DEL PATRIZIATO DI PONTO VALENTINO, COMUNE DI PONTO VALENTINO

A. Introduzione

L'allevamento del bestiame nel comune di Ponto Valentino ha conosciuto negli ultimi anni un notevole sviluppo quantitativo e qualitativo. Sebbene le aziende siano, come in tutti i comuni, diminuiti di numero, si è verificato un notevole rafforzamento delle strutture e un salto di qualità nella produttività del bestiame. Le aziende ristrutturate sono condotte da giovani con formazione professionale e sono una importante garanzia per l'evolversi dell'agricoltura in prospettiva della miglioria integrale che stiamo per sussidiare.

B. Situazione attuale

Nonostante sia un alpe che può vantare una sicura continuità di gestione, è dotato, al momento attuale, di strutture precarie. Vecchi stabili e piazze di mungitura sulla terra vegetale che si trasformano in un pantano durante i periodi piovosi. Non sarebbero perciò ammessi dai servizi cantonali di controllo. Siamo quindi all'emergenza.

C. Problema delle vie di accesso

Anni orsono si pensava di creare una adeguata via di accesso con un progetto di strada forestale legato ai sussidi federali di gestione e salvaguardia del bosco (mozione Lauber), che avrebbe servito anche gli alpi circostanti. A seguito delle difficoltà finanziarie federali e cantonali si è rinunciato a realizzare il progetto. Restava quindi la necessità di collegare i monti di Gariva, ultimo monte servito da una strada agricola asfaltata, al 2° Corte di Pian di Os "brusada", con una pista che permetta il transito di veicoli agricoli per il trasporto del latte e per il transito dei carri mobili di mungitura da e verso il 1° Corte di Surda, dove è previsto il centro per la lavorazione del latte.
Visto che i confini del Patriziato di Ponto Valentino e quello di Marolta sono interessati dal passaggio di una eventuale strada o pista, i due uffici patriziali, sostenuti dalle rispettive assemblee, presentarono un progetto congiunto. Contro tale progetto inoltrarono ricorso alcuni cittadini di Marolta.
Da quel momento, il Patriziato di Ponto Valentino abbandona il progetto iniziale e opta per una variante che passa unicamente sul proprio comprensorio, seguendo in parte il vecchio tracciato e in parte i sentieri scavati da secoli di passaggi delle mandrie in transito. Non viene intaccato il pascolo pregiato e in più la soluzione scelta, con la formazione in calcestruzzo delle sole carreggiate, permette di limitare i danni provocati dall'erosione, permettendo il riformarsi della cotica erbosa.

D. Progetto

- Approvvigionamento idrico

  La sponda destra della Valle di Blenio, dove sono situati i corti Surda-Pian di Os, sono carenti di sorgenti, per cui l'esecuzione di un acquedotto che servisse i vari corti, i pascoli e i monti sottostanti, è una tappa fondamentale per la miglioria in questione.

- Mungitura

  E' prevista l'esecuzione di due piazze di mungitura con relativa fossa per i liquami e l'acquisto di due carri mobili di mungitura e di un motocarro per il trasporto del latte.

- Lavorazione del latte

  Sul primo corte di Surda (1550 m.s.m.) sarà concentrata tutta la lavorazione del latte e lo stoccaggio del formaggio, per cui verranno potenziate e risanate le infrastrutture esistenti ancora in buono stato.

- Alloggio del personale

  Sul secondo corte di Pian di Os verrà ristrutturata una vecchia cascina quale alloggio per il personale che si occupa del bestiame.

E. Preventivo spesa

Il preventivo di spesa ammonta a fr. 1'280'000.--, è così ripartito:

- caseificio Surda	fr.	110'000.--
- cantina Surda	fr.	73'000.--
- piazzale Surda	fr.	25'000.--
strada di accesso a Pian da los	fr.	392'000.--
- impianto di mungitura	fr.	80'000.--
- produzione energia	fr.	15'000.--
- abitazione pastore Pian da los	fr.	40'000.--
- acquedotto Pian da los	fr.	270'000.--
- acquedotto per Surda	fr.	95'000.--
- piazzale a Pian da los "Brusada"	fr.	140'000.--
- trasporto latte	fr.	40'000.--
TOTALE	fr.	1'280'000.--

L'investimento previsto rientra nella norma dei costi per lavori di ristrutturazione di edifici alpestri e di sistemazione di piste di collegamento.

F. Esecuzione lavori

Il Consiglio di Stato, tramite la Sezione bonifiche e catasto, viste le precarie condizioni dell'acquedotto esistente, ha autorizzato l'esecuzione della prima tappa di lavori che, al momento attuale, si trova in fase di ultimazione.

G. sussidiamento dell'opera

La Confederazione ha approvato l'opera il 24 ottobre 1996, stanziando un sussidio a corpo di fr. 82'300.-- per la prima tappa dei lavori di fr. 254'000.-- e proponendo un sussidio

lordo di fr. 334'900.– (16 settembre 1997) per la seconda tappa di lavori (fr. 970'000.–), ridotto del 10% conformemente al decreto federale del 9 ottobre 1992.
Da parte del Consiglio di Stato si propone l'approvazione del preventivo totale di fr. 1'280'000.– e lo stanziamento, viste le ridotte disponibilità finanziarie del Patriziato di Ponto Valentino, di un sussidio del 46% su un preventivo sussidiabile di fr. 1'224'000.–, ossia fr. 560'000.–, dei quali fr. 101'600.– già concessi con una risoluzione.

3. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO (ALPE CROCE-LUCOMAGNO E ALPE SURDA-PIAN DI OS)

Le proposte di sussidiamento del presente messaggio no. 4673, corrispondono a quanto previsto nelle linee direttive e nel piano finanziario 1996-1999 (opere no. 560-561-20-180 e 560-561-20-200).

4. CONCLUSIONI

La Commissione speciale delle bonifiche fondiarie, dopo aver esaminato attentamente i due progetti di miglioria integrale degli alpi di Croce del Patriziato di Leontica e di Surda-Pian di Os del Patriziato di Ponto Valentino, ne propone l'accettazione unitamente ai relativi decreti legislativi.

Per la Commissione speciale delle bonifiche fondiarie:

Marino Truaisch e Nello Croce, relatori
Arn - Beltraminelli - Beretta-Piccoli - Calastri -
Canal - Colombo - David - Fiori - Ryser